

Comunicato

L'associazione Nazionale "Per la Scuola della Repubblica" accoglie con soddisfazione la notizia della marcia indietro che la ministra Carrozza ha fatto nelle ultime ore rispetto al collegato alla legge di Stabilità (da ritenersi del tutto superato). Il disegno di legge avrebbe previsto un'incursione sotto forma di delega, sottratta a qualsiasi consultazione e a qualsiasi dibattito parlamentare su temi quali democrazia scolastica, status giuridico dei docenti, reclutamento e trattamento economico del personale scolastico.

Va riconosciuta alla nostra associazione una capacità di mobilitazione immediata, che, in pochissimi giorni, ha raccolto il consenso di molte centinaia di insegnanti, contro questo provvedimento, che, assieme all'attività di tanti altri soggetti, deve aver mosso Carrozza a più miti consigli.

Ma la soddisfazione non deve lasciare il posto ad un ottimismo immotivato e miope. Il dispositivo esisteva e conteneva interventi autoritari su elementi nevralgici del sistema scolastico italiano; temi che, negli ultimi anni, hanno movimentato le piazze e animato il dibattito nel mondo della scuola. Non pensiamo che sia finita qui. In particolare ci preoccupa l'insistenza di quel dispositivo sulla linea di continuità inaugurata dal pdl Aprea-Ghizzoni, la cui rilettura peggiorativa avrebbe previsto il definitivo depotenziamento di qualsiasi funzione degli Organi Collegiali, ridotti a organi consultivi. Crediamo che non si debbano abbandonare vigilanza e mobilitazione.

Indichiamo come necessario e urgente un momento di incontro e di confronto per valutare insieme come attrezzarci per sventare future manovre.

[Il comunicato del 18/11/13 del MIUR](#)

Roma 18/11/13